

PAESI



Laboratorio per bambini

Una favola per educare al paesaggio

Tra le pareti rocciose della Gola del Furlo vive l'aquila reale con la sua famiglia. È da questi luoghi favolosi che i bambini partiranno per un viaggio immaginario.

In queste pagine la regina dei cieli, silenziosa e dalla vista acutissima, si alza in volo e dalle montagne scende a valle, seguendo il corso del fiume Candigliano. Durante il viaggio ammira paesaggi diversi, riflettendo insieme ai bambini sui loro elementi compositivi e su come il paesaggio visibile sia frutto degli interventi di chi lo vive. Il racconto dell'aquila, fatto di parole e di immagini, guiderà i lettori nell'osservazione dall'alto degli spazi che vivono, un'astrazione paesaggistica favorita dalle illustrazioni.

Il volo dall'alto permette una vista geografica del paesaggio colto nella sua interezza, varietà e complessità e attraverso l'aquila potremo focalizzare le diverse tipologie dei paesaggi osservati analizzando gli elementi naturali e antropici che li caratterizzano. Il presente lavoro vuole focalizzare l'attenzione sull'osservazione dei "paesaggi", intesi come porzioni visibili di territorio che riportano le tracce di chi lo ha vissuto e modificato finora, non solo ambiente naturale dunque, ma soprattutto immagine rappresentativa di elementi naturali e antropici.

Il filo conduttore del viaggio sarà il fiume che, inteso come rete ecologica di eccellenza, passa dall'ambiente montano a quello collinare e infine a quello di pianura. Si parte dal luogo dove vive l'aquila, il paesaggio montano, da dove è possibile vedere le cime delle montagne, il fiume e le colline in lontananza. Seguendo il corso del fiume si scende a valle dove si osservano i paesaggi antropizzati con le infrastrutture e le costruzioni edilizie di varia tipologia. Il paesaggio agrario è fondamentale per comprendere il nucleo significativo di questo progetto, in quanto, ricco di tracce che spiegano come l'uomo ha modificato l'ambiente naturale collinare o pianeggiante riducendo la presenza di macchie boschive o di vegetazione spontanea sostituendole con coltivazioni e piantagioni che possono costituire ancora un habitat idoneo per specie di animali diverse, le cosiddette reti ecologiche, ma che vanno salvaguardate e tutelate anche favorendo un'educazione ambientale nei bambini destinatari di questo lavoro. Ciò che si vuole comunicare loro è la capacità di osservare i cambiamenti operati dagli adulti nel paesaggio in cui vivono, di comprenderne le motivazioni e le dinamiche che li hanno guidati nelle scelte operate e di sviluppare un senso critico che guidi alla proposta di soluzioni alternative e praticabili nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, a partire dallo sfruttamento consapevole delle sue risorse e dall'uso corretto del suolo e delle funzioni ecologiche dei territori. Dal paesaggio agrario l'aquila ci guiderà nell'osservazione delle zone costruite e delle varie tipologie di reti infrastrutturali, ponendo l'attenzione di chi guarda sulla loro collocazione spaziale, sui collegamenti naturali e su quelli costruiti dall'uomo, stimolando i lettori alla riflessione sulle strategie da mettere in atto per migliorarli, nel rispetto delle specie viventi, compreso l'uomo. Il viaggio volante termina con la visione dei nuovi nuclei abitativi, diversi dai borghi e dalle residenze situate nelle alture e nelle colline; l'aquila accompagnerà i bambini nelle loro case, invitandoli alla riflessione sulla diversità di questi spazi rispetto a quelli dove lei stessa vive, sulla loro vivibilità e sulle vie di comunicazione che li collegano e li attraversano, così diverse dalle vie del cielo che la nostra amica percorre silenziosamente ogni giorno. Le differenze rappresentano la percezione diversificata che ognuno ha dei paesaggi.

La lettura della favola termina con un'attività che i bambini possono svolgere individualmente seguendo semplici istruzioni e che li porterà a costruire un proprio paesaggio collocando elementi naturali e antropici. Potranno collegarli tra loro nelle modalità più opportune, stimolando così la ricerca di soluzioni per costruire un sistema paesaggistico complesso che sia vivibile da uomini e animali.

A tutti buon viaggio!

Paesi in gioco
Una favola per educare al paesaggio

Coordinamento
Cooperativa Felerosa
Individuazione risorse paesaggistiche
Lucia Falcioni, Architetto

Testi e attività didattica
Manuela Fabbri

copertina e illustrazioni
Maja Celija

grafiche design
Fabrizio Sisti, maggio 2011

Si ringrazia
Riserva Statale del Furlo

Progetto PAESI (Paesaggi Urbani ed Estremi Integrati) realizzato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria LEADER e del GAL Pianina Cosana - Azione di cooperazione intercomunale Progetto PAESI "Studio dei paesaggi urbani ed estremi integrati nel territorio del Gal Alta Umbria, Montefeltro Sviluppo e Pianina Cosana"

